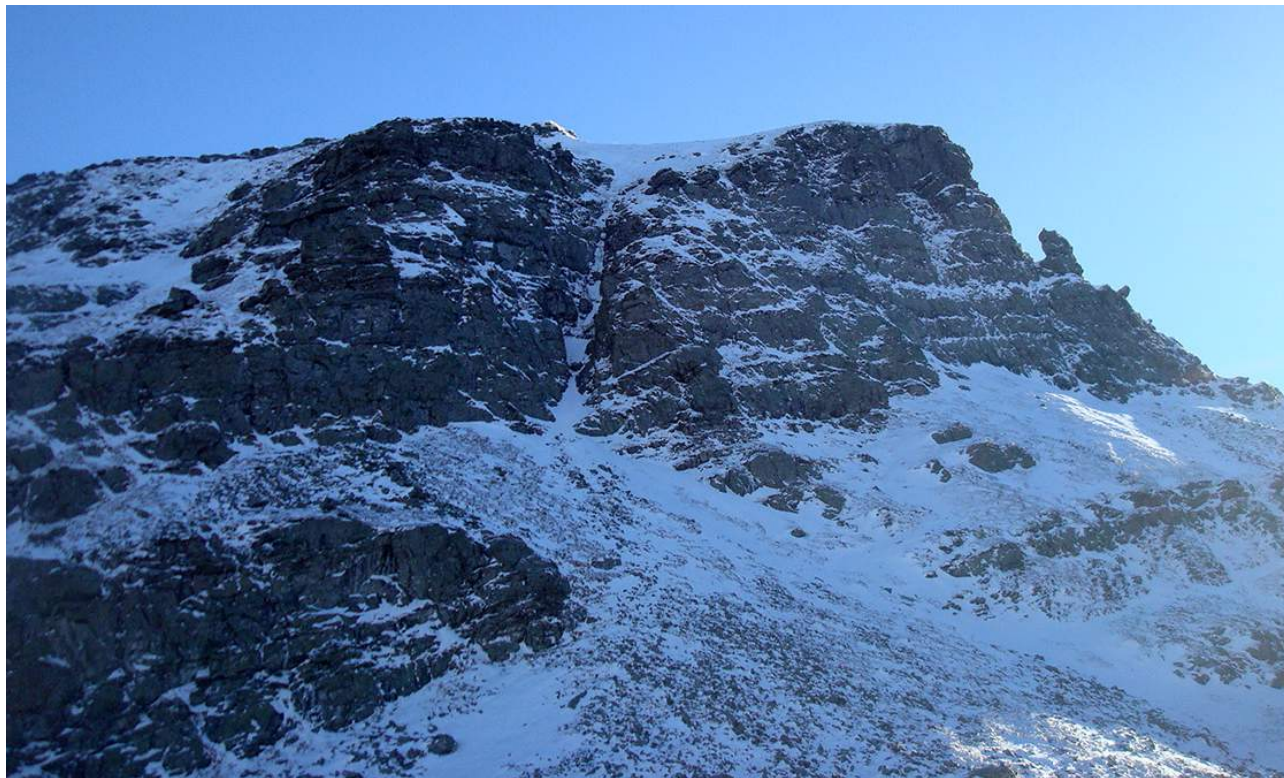


MONTE SCALA (1717 m)

Canalino NO



DIFFICOLTÀ
D+ (85° M)



DISLIVELLO
500m (100m la via)



DURATA
5/6h (1/2 h la via)

BELLEZZA



ITINERARIO: salita al Canalino NO del Monte Scala (invernale)

DIFFICOLTÀ: D+ (misto impegnativo, canale a 40/50°)

CHIODATURA: ottima a spit

TIPOLOGIA ARRAMPICATA: canale di neve/ghiaccio ripido, passi di misto

ROCCIA: -

MATERIALE: ramponi, 2 picche, 6 rinvii, utile qualche protezione veloce con molto innevamento

LOCALITÀ DI PARTENZA: Località Cancelli (PR)

QUOTA PARTENZA - ARRIVO: 1236 m - 1717 m

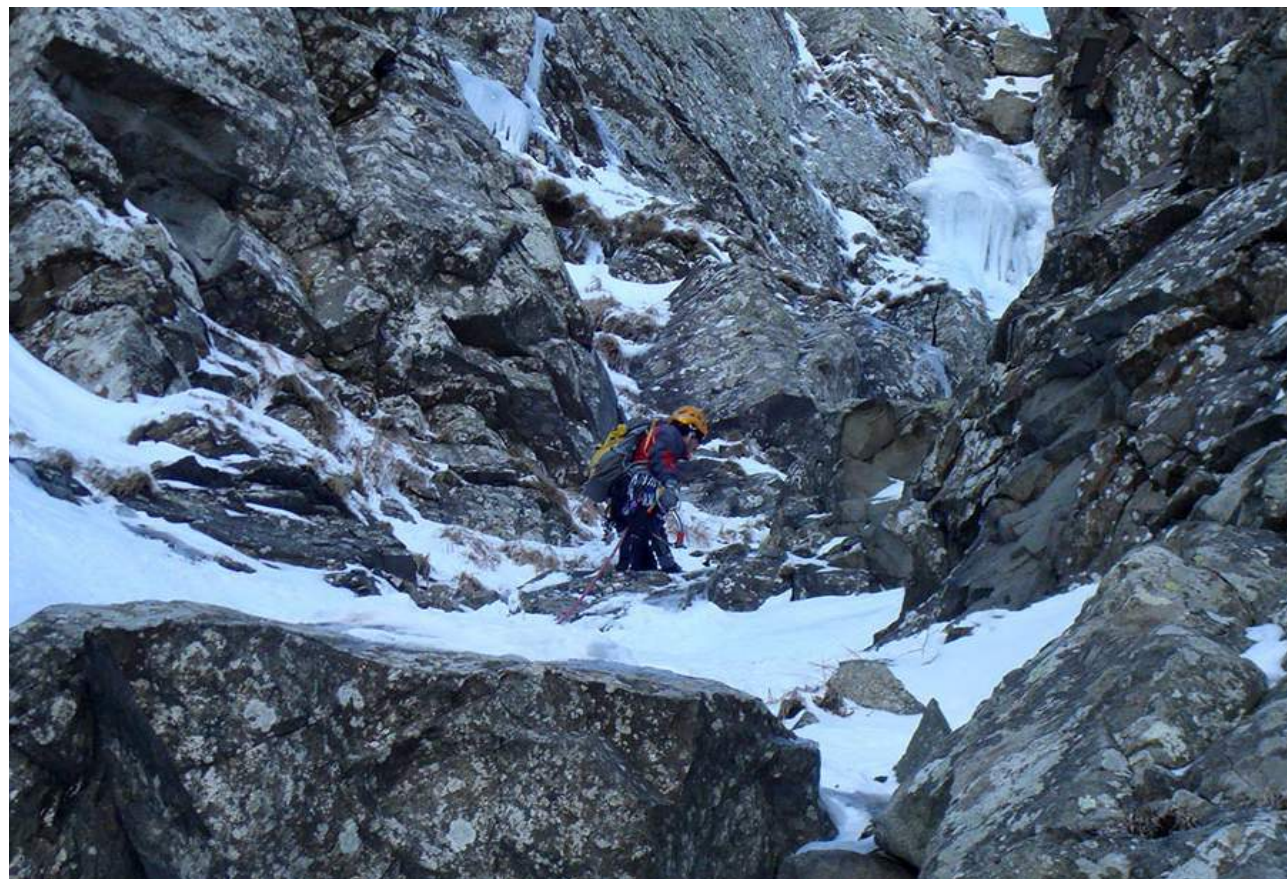
PUNTI D'APPOGGIO: Rifugio Lagoni, Capanne di Badignana

SEGNAVIA: sentiero CAI 715 e 711

ACQUA: No

BIBLIOGRAFIA: GMI - Appennino Ligure e Tosco-Emiliano pag. 231/232 - ArrampicaParma

CONSIGLIATA: sì! Una delle più belle e impegnative salite dell'Alta Val Parma. Da non perdere!

*Nel canale*

Il Pizzo d'Uccello (1781 m) è una delle vette più particolari delle Alpi Apuane. Celebre per la sua parete Nord con i suoi 800 m verticali di roccia più o meno buona, presenta sul versante sud una serie di interessanti contrafforti di buona roccia. Nel settore destro corrono le vie qui descritte: il Diedro Sud e la via Tiziana. La concatenazione delle due vie, una delle arrampicate più meritevoli delle Apuane, permette una logica salita all'antecima del Pizzo. Entrambe hanno una chiodatura alpinistica, le soste sono attrezzate, alcune a spit ma per la maggior parte su chiodi. Lungo le vie invece ci sono alcuni chiodi nei passi più impegnativi. Fondamentale il materiale per integrare, soprattutto friend nelle abbondanti fessure.

Prima salita Diedro Sud: G. Crescembeni e S. Carmignani nel 1965

Prima salita Tiziana: Codega, Ratti e Marchetti nel 1974 (quella descritta è solo la seconda parte della Tiziana, la via originale attaccava alla base della parete)

ACCESSO

Indicazioni stradali

Si raggiunge il paese di Bosco nell'alta Val Parma e si seguono le indicazioni per Lagdei e il Lago Santo. Si procede per alcuni chilometri, si superano alcuni tornanti e si raggiunge località "Cancelli" dove si lascia la macchina. Ad inizio stagione se la strada è sgombra dalla neve si volta a sinistra su strada sterrata e dopo circa cinque chilometri si parcheggia nei pressi del Rifugio Lagoni.

Avvicinamento

Dal parcheggio dei Cancelli si imbecca la comoda strada. La si segue per circa un'ora (a seconda dell'innevamento) fino al bivio per Badignana (1h). Si prende a destra e si sale nella faggeta costeggiando il Rio di Badignana. Si supera un ponticello, si continua a salire dolcemente nel bosco. Nei pressi di un "valico" si abbandona la strada e si segue una traccia nel bosco, segni rossi sugli alberi (di facile individuazione se non la si conosce). Si seguono i segni nel bosco fino ad uscire nei pressi delle pareti del Monte Scala. Si sale il pendio fino all'imbocco del canale (2h). Se non si dovesse individuare la traccia, si deve continuare sulla strada fino alla radura delle Capanne di Badignana. Prima di raggiungerla, al bivio si prende a sinistra il sentiero 715 che sale ancora nel bosco. Si supera un tratto più ripido e si raggiunge una selletta, qui si lascia il sentiero e si prende a sinistra seguendo il crinale della selletta nel bosco più rado. Si arriva alla sommità e si inizia a scendere puntando alla piana circostante, la "Piana delle antiche pietre". Si supera il piccolo ruscello e si sormontano alcuni comodi massi (ometto) in cui si ci può fermare per indossare l'attrezzatura. Si punta poi all'evidente canale, risalendo il versante fino al suo imbocco, sono presenti alcuni spit, sia sul lato destro che su quello sinistro, utili come prima sosta.

LA VIA

1° tiro: si risale il canale che va progressivamente restringendosi, con poco innevamento si supera un masso sulla sinistra con passaggio impegnativo (2 spit), quindi si procede nel canale nevoso (40/45°) che si fa più ripido nei pressi della sosta a spit sulla parete di destra (50 m - 3 spit).

2° tiro: il tiro chiave. Si procede ripidamente nel canale, si supera una sosta attrezzata con cordino sulla destra e si raggiunge la base di una cascata di ghiaccio di alcuni metri. La si scala (85/90° - 2 spit), quindi si procede in un tratto di misto e si esce superando un'impegnativa fessura/diedro (2 spit). Per terreno più facile si arriva alla sosta a spit e catena (50 m - 4 spit).

3° tiro: si procede verso destra costeggiando la fascia rocciosa (spit) su pendenze non impegnative fino a sostare su neve al termine della corda. Altri 10 metri su pendio poco inclinato portano alla sella (70 m - 1 spit).

Seguendo la cresta a destra si raggiunge la vetta (1/2 h dall'attacco).

DISCESA

Si ritorna alla sella, quindi si sale all'anticima nord e si continua lungo la cresta verso Nord. Con poca neve conviene evitare un tratto con placche e un grosso buco - trincea, scendendo sul lato sinistro. Riconquistata la cresta, la si segue poi senza difficoltà in discesa sempre verso nord. Se il canale NO (il pendio che si vede a sx scendendo lungo la cresta) fosse in buone condizioni è possibile ritornare velocemente alla base della parete, quindi per medesimo percorso dell'avvicinamento al parcheggio. In caso contrario, continuare lungo la cresta lungamente puntando sempre verso nord su percorso non obbligato, facendo solamente attenzione a non finire su "paretine rocciose nascoste". Piegando verso NO si finisce nella strada di Badignana, continuando verso Nord sulla strada Lagoni - Cancelli, piegando a NE sul sentiero che dai Lagoni sale al Lago Scuro. Ritrovata la strada la si segue fino ai cancelli (2 h circa dalla cima).

Sono possibili anche altre discese forse più lunghe ma che necessitano un minor orientamento.

1_ Scendere per il sentiero. Dalla sella di arrivo della via si scende direttamente il pendio opposto. Il versante però è ripido e la neve esposta al sole ne rende la discesa spesso disagiata.

2_ Risalire all'anticima e scendere a mezzacosta a destra verso NE con qualche tratto ripido tra le rocce. Si prosegue poi puntando al sottostante Lago Scuro verso SE tenendosi prima al margine di una pietraia, poi nel bosco fino ad incrociare il sentiero segnato che porta al lago ghiacciato. Al lago si segue il sentiero segnato fino ai Lagoni (indicazioni), quindi lungo la strada ai Cancelli (2.30 h dalla cima).

OSSERVAZIONI

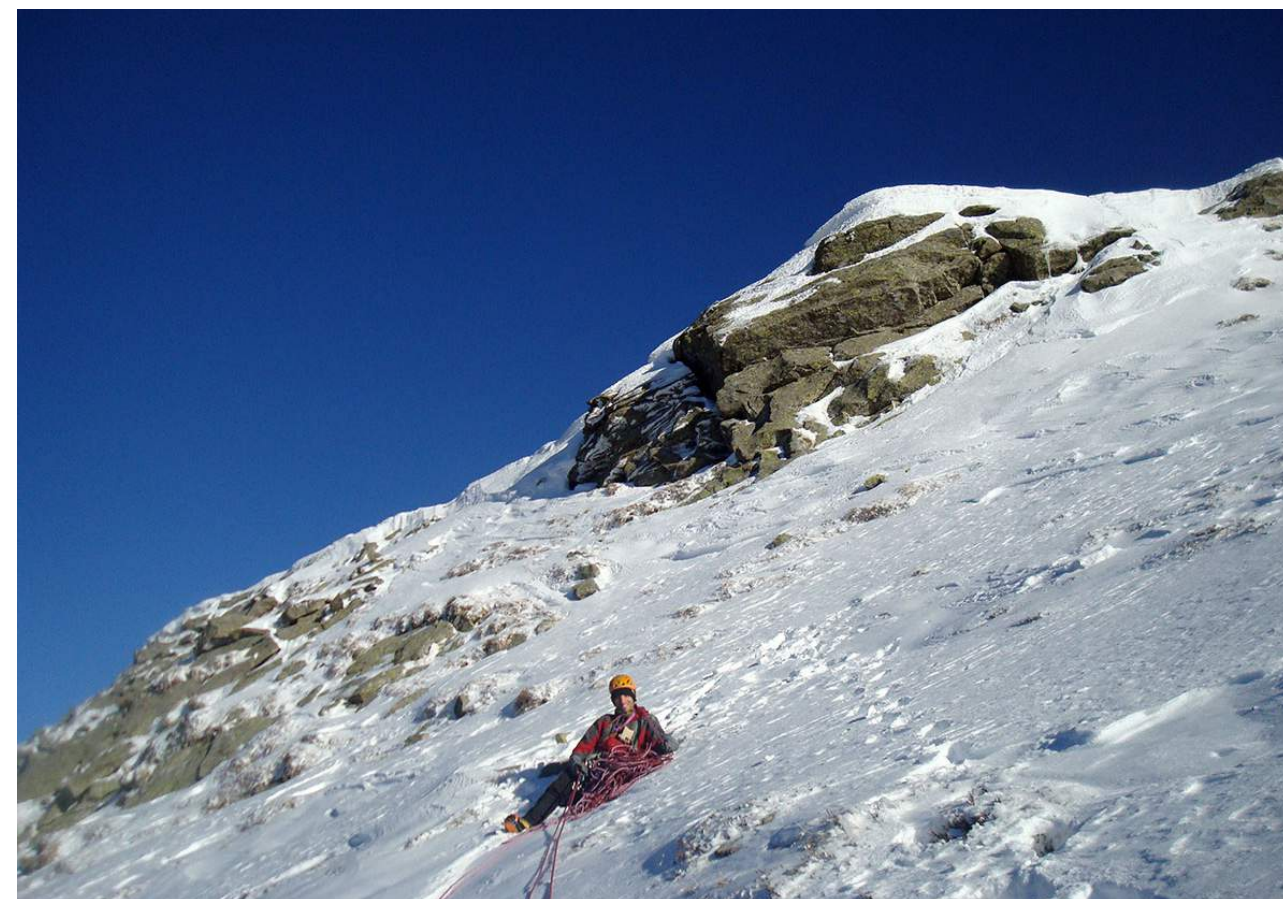
Impegnativo itinerario invernale, gli spit ne limitano l'avventura ma i singoli passaggi restano impegnativi. Il canale assume però caratteristiche e difficoltà mutevoli a seconda dell'innevamento. A inizio stagione è sempre più secco e la cascata più accentuata. A fine stagione il canale si riempie di neve, scompare il passo del masso incastrato del primo tiro e il tratto verticale della cascata è più breve.

Con poco innevamento, a inizio stagione o in condizioni particolari, la strada Cancelli-Lagoni può essere aperta riducendo notevolmente l'avvicinamento.

Ho ripetuto la salita il 16 gennaio 2016: breve ma sempre piacevole e impegnativa.



1° tiro



Sui dolci pendii dell'ultimo tiro